REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1461 del 30 novembre 2021

Oggetto: L.R. n. 60/1997 articolo 7, comma 5-bis - Conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario Generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare una spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di conferire, ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 7, della legge regionale n. 60 del 1997 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), l'incarico di direttore generale dell'ARPAM a Mariotti Piergiuseppe, dirigente regionale a tempo indeterminato della Giunta regionale, con decorrenza dal 1° dicembre 2021 e per la durata di sei mesi, termine corrispondente a quello utile per la revisione del modello organizzativo dell'ARPAM, in conformità a quanto previsto nel Documento di programmazione annuale 2022 e triennale 2022 – 2024 della stessa Agenzia, e secondo i principi della legge regionale n. 18 del 2021;
- di dare atto che il termine di sei mesi è peraltro compatibile con l'avvio, la definizione e il completamento della procedura per il conferimento del nuovo incarico di Direttore generale dell'ARPAM ai sensi di quanto previsto al comma 1, dell'articolo 7, della legge regionale n. 60/1997;
- di stabilire ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore generale, tenuto conto che l'articolo 7, comma 5-bis della legge regionale n. 60 del 1997 introduce una deroga ai commi 1 e 5, dello stesso articolo in caso di conferimento ad un dirigente della Giunta regionale, che:

a) il dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico ricevuto e per la sua durata viene collocato in distacco ai sensi dell'art. 41, comma 12, della legge regionale n. 18/2021, conservando la propria posizione nel ruolo della Giunta regionale;

b) per effetto di quanto stabilito alla lettera a) non trovano applicazione il comma 1 e il comma 5, dell'articolo 7 della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, per cui permane tra la Giunta regionale e il dirigente un rapporto di pubblico impiego nella forma sopra indicata, e il trattamento economico spettante per l'incarico corrisponde a quello definito per la dirigenza apicale della Giunta regionale, per cui lo stesso rimane determinato secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 3, del CCNL dell'area delle Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 a cui si aggiunge una retribuzione di posizione con valore di Euro 67.409,50, corrispondente alla fascia S1a, ai sensi della deliberazione n. 328/2018, fatti salvi adeguamenti derivanti dalla prossima contrattazione nazionale di categoria; tale trattamento economico potrà essere incrementato fino ad un massimo del 20 per cento, in relazione ai risultati di gestione effettivamente conseguiti e in relazione alla revisione del modello organizzativo dell'ARPAM. Gli oneri relativi sono a carico della stessa Agenzia che provvederà al rimborso alla Giunta regionale del trattamento retributivo e previdenziale di competenza;

c) per la definizione del trattamento economico relativo all'incarico di Direttore generale dell'ARPAM, Piergiuseppe Mariotti sottoscriverà, con il Segretario Generale della Giunta regionale, un contratto di lavoro accessivo al presente provvedimento, secondo lo schema di cui all'allegato A;

- di subordinare il conferimento dell'incarico alla verifica dell'assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013;
- di stabilire che dalla stessa data del 1^ dicembre 2021:

a) l'incarico del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, che comprende anche le funzioni di datore di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è affidato ad interim a Maria Di Bonaventura, direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, senza riconoscimento di alcun incremento retributivo;

b) per effetto della nomina a Direttore generale dell'ARPAM, Piergiuseppe Mariotti non è più componente della delegazione trattante di parte pubblica della Giunta regionale e dell'ARS, per cui la deliberazione n. 1540/2020 è da ritenersi conseguentemente modificata;

- di stabilire infine che l'allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 2 settembre 1997 n. 60, concernente "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche", stabilisce che il direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Il direttore generale dura in carica cinque anni, prorogabili di norma una sola volta. Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che al direttore generale si applica il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato, con retribuzione entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale; che l'incarico comporta un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti.
Il comma 5 bis del precitato articolo 7 dispone però che, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di direttore generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni dei commi 1 e 5, ad un dirigente della Giunta regionale.
L'articolo 41 della legge regionale n. 18/2021, disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali. Il comma 2, in particolare, prevede che per il conferimento degli incarichi dirigenziali si deve tener conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da coprire o dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.
Il comma 12 dello stesso articolo prevede che ai dirigenti della Giunta regionale possono essere conferiti incarichi dirigenziali presso gli enti strumentali, nel rispetto della normativa vigente. Il dirigente è collocato in posizione di distacco per tutta la durata dell'incarico.
Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) richiede la preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.
L'articolo 48 del CCNL dell'Area Funzioni locali del 17 dicembre 2020, in materia di incarichi dirigenziali, prevede che tutti i dirigenti dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, che l'incarico dirigenziale è conferito, con provvedimento dell'ente, nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia e degli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, in osservanza dei principi di trasparenza che gli stessi prevedono, e che nel conferimento degli incarichi dirigenziali, gli enti si attengono al principio generale della rotazione degli stessi, ai sensi delle norme vigenti. Lo stesso articolo dispone, e sempre nel rispetto della vigente legislazione, che con il provvedimento di conferimento, l'ente individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice.
Con deliberazione della Giunta regionale n. 1213/2018, così come modificata con la successiva deliberazione n. 1243/2018 (relativamente alla decorrenza), l'incarico di Direttore generale dell'Arpam era stato conferito a Marchetti Giancarlo, a decorrere dal 27 settembre 2018 e per una durata quinquennale, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del quinquennio.
Il Dott. Geol. Marchetti, previo collocamento in aspettativa da parte dell'ARPA Umbria, suo datore di lavoro, ha pertanto sottoscritto il contratto di lavoro repertoriato al n. 22124/2018 del reg. Interno.
Con deliberazione n. 1429 del 22 novembre 2021 la Giunta ha preso atto della nota prot. 0927186 del 26 luglio 2021 del precitato dirigente con la quale lo stesso comunicava che l'ARPA Umbria lo ha collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 2021, giusta determinazione del direttore generale Arpa Umbria n. 201 del 28 aprile 2021, per il raggiungimento del limite di età ordinamentale.
Indi, con deliberazione n. 1429 del 22 novembre 2021 la Giunta regionale ha conferito allo stesso dirigente, per le ragioni indicate nel medesimo provvedimento, un incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012, con decorrenza dal 1° ottobre 2021 e termine 30 novembre 2021.
Nel frattempo, con deliberazione n. 1204 dell'11 ottobre 2021 la Giunta regionale ha provveduto ad avviare la riorganizzazione della struttura amministrativa della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 18 del 2021 mediante istituzione di sei dipartimenti. Con la stessa deliberazione ha previsto uno specifico cronoprogramma per rendere operativa la nuova organizzazione in continuità con la scadenza degli attuali

incarichi dirigenziali e con deliberazione n. 1345 del 10 novembre 2021 ha conferito gli incarichi di direzione dei Dipartimenti istituiti.
La riorganizzazione della Giunta regionale non è ancora divenuta operativa per effetto di quanto disposto dall'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2021, il quale stabilisce che fino alla completa costituzione delle strutture previste dalla stessa legge, continuano ad applicarsi le disposizioni relative alle strutture esistenti contenute nelle leggi abrogate e per garantire la continuità operativa delle strutture della Giunta regionale, con la precitata deliberazione n. 1345 del 10 novembre 2021, ha previsto che fino al 31 dicembre 2021 continuano ad operare le strutture dirigenziali e i dirigenti in carica alla data di adozione della stessa deliberazione.
Premesso quanto sopra, appare comunque necessario individuare una soluzione temporanea che consenta di garantire continuità direzionale all'ARPAM e che consenta altresì di avviare a regime la procedura, mediante avviso pubblico, recata dal comma 1 dell'articolo 7 della legge reginale n. 60 del 1997, per il conferimento a regime dell'incarico di Direttore generale della stessa Agenzia, utilizzando un dirigente della Giunta regionale coinvolto nel precitato processo di riorganizzazione.
La contemperazione degli interessi sopraindicati è assicurata dall'applicazione del comma 5-bis dell'articolo 7 della legge regionale n. 60 del 1997 che prevede, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di direttore generale dell'ARPAM può essere conferito, in deroga alle disposizioni dei commi 1 e 5 dello stesso articolo, ad un dirigente della Giunta regionale.
Al riguardo, si propone di conferire a Piergiuseppe Mariotti, già dirigente del Servizio Risorse Umane, organizzative e strumentali della stessa Giunta regionale, l'incarico di Direttore generale dell'ARPAM.
La scelta è supportata dalle competenze e conoscenze organizzative maturate dal dirigente nell'arco dell'ultimo quinquennio per aver diretto il Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali, esperienze immediatamente spendibili per la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ARPAM, prevista nel Documento di programmazione annuale 2022 e triennale 2022 – 2024. Peraltro lo stesso dirigente, per aver svolto funzioni di controllo della legittimità dei provvedimenti organizzativi adottati dall'ARPAM nel quinquennio precedente, garantisce quella conoscenza imprescindibile del modello organizzativo dell'Agenzia che assicura l'esatto assolvimento dell'obiettivo assegnato.
L'incarico decorrerà dal 1° dicembre 2021 e avrà la durata di sei mesi, termine corrispondente a quello utile per la revisione del modello organizzativo dell'ARPAM nonché con l'avvio e la definizione della procedura per il conferimento del nuovo incarico di Direttore generale dell'Agenzia.
L'articolo 7, comma 5-bis, della legge regionale n. 60 del 1997 introduce una deroga ai commi 1 e 5, dello stesso articolo in caso di conferimento ad un dirigente della Giunta regionale.
Pertanto Piergiuseppe Mariotti per l'espletamento dell'incarico ricevuto e per la sua durata viene collocato in distacco ai sensi dell'art. 41, comma 12, della legge regionale n. 18/2021, conservando la propria posizione nel ruolo della Giunta regionale.
Da ciò consegue che non trovando applicazione i commi 1 e 5, dell'articolo 7 della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, permane un rapporto di pubblico impiego con l'amministrazione regionale ed il trattamento economico spettante per l'incarico corrisponde a quello definito per la dirigenza apicale della Giunta regionale ed in particolare lo stesso rimane determinato secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 3, del CCNL dell'area delle Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 a cui si aggiunge una retribuzione di posizione con valore di Euro 67.409,50, corrispondente alla fascia S1a, ai sensi della deliberazione n. 328/2018, fatti salvi adeguamenti derivanti dalla prossima contrattazione nazionale di categoria; tale trattamento economico potrà essere incrementato fino ad un massimo del 20 per cento, in relazione ai risultati di gestione effettivamente conseguiti. Gli oneri relativi sono a carico dell'ARPAM che provvederà al rimborso alla Giunta regionale del trattamento retributivo e previdenziale di competenza.
Per la definizione del trattamento economico relativo all'incarico di Direttore generale dell'ARPAM Piergiuseppe Mariotti sottoscriverà, con il Segretario Generale della Giunta regionale, un contratto di lavoro accessivo al presente provvedimento, secondo lo schema di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante di questa deliberazione.
Il conferimento dell'incarico è subordinata alla verifica dell'assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013.
Dalla stessa data del 1^ dicembre 2021, l'incarico del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali che comprende anche le funzioni di datore di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è affidato ad interim a Maria Di Bonaventura, direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, senza riconoscimento di alcun incremento retributivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Inoltre per effetto della nomina a Direttore generale dell'ARPAM, Piergiuseppe Mariotti non è più componente della delegazione trattante di parte pubblica della Giunta regionale e dell'ARS, per cui è modificata conseguentemente la deliberazione n. 1540/2020.

L'onere della spesa derivante dal presente atto farà carico al bilancio ARPAM.
La Giunta regionale pertanto, non dovendo più sostenere l'onere retributivo per il dirigente interessato, registra un'economia di spesa.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.
Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare una spesa a carico del bilancio regionale.
Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Segretario Generale
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A_ contratto direttore ARPAM interno.pdf - 8CF4006F117FFAEEFAAFA13D37EBF5189EFE2F1A5C2C35040867E217B952C157
1461.pdf - B4E5DEC8CFD55D8ACC1EA701366FE073D86C880314FC88FC3D27635C8CE9B11E